



CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

Diffidenze di piazza

Bonaventura De Carolis, allo stand di Lotta continua, annuncia l'imminente lancio "di una cosa moderna, tipo Internet, anche un po' ideologica perché diciamolo, di un po' di ideologia c'è bisogno". Sul manifestino di Lc c'è scritto "rispetta l'ambiente, se questo volantino non ti è più utile gettalo in un apposito contenitore". Un assaggio di modernità ideologica, 40 anni dopo. Un gruppo distribuisce l'invito ad istituire in ogni città "Via Giorgio Ambrosoli", sul retro breve biografia del medesimo. C'è uno stand per l'acqua pubblica, sabato 20 manifestazione nazionale contro la privatizzazione. Uno per Libera di don Ciotti con le magliette in ricordo di Giuseppe Fava. No alle centrali. No alle leggi ad personam. No allo smantellamento della scuola pubblica. Le lavoratrici Eutelia vendono calendari con immagini della protesta, offerta libera. Sciarpe e felpe viola con Mafalda in vendita sul lato Nord. Sinistra e Libertà, striscioni. Gruppo di bandiere Idv, un paio del Pd, timide proteste: le bandiere non dovrebbero esserci ma in fondo, dice Ignazio Marino, perché poi no? È bello vedere le nostre bandiere. Al bar della piazza una manifestante protesta che il cassiere è già due volte che cerca di fare la cresta sul prezzo del caffè, dice "stasera lo metto su Internet". Coro di brava, mettilo su Internet: coro convinto. Emma Bonino beve, ad ogni sorso applausi

circostanti di sollievo. Il servizio d'ordine alle transenne commenta il ritardo nella consegna della lista Pdl nel Lazio: in ritardo? C'era traffico? Ridono: colpa di Alemanno. Parrucche viola. Calzini viola. Audiomesaggio di Saviano accolto da silenzio devoto. Rari politici mescolati tra la folla, non riconosciuti. Meno ragazzi rispetto al No B day. Molti, ancora, ma meno. Girotondini dei girotondi doc di nuovo qui qualche anno dopo, come va? a che lavori? che piacere vederti sentiamoci presto. Flores D'Arcais nello stand sul retro. Radio, web tv. Maschere di cartone di Berlusconi, Berlusconi sui cartelli. «Legittimo un cazzo», lo slogan sotto il palco. L'impedimento. Rosi Bindi. Grande sollievo e reciproche congratulazioni per il fatto che "senza mezzi, senza giornali, senza tv" la manifestazione sia così riuscita. Intorno lo shopping del sabato, traffico di buste D&G in ingresso verso l'hotel De Russie. Cori e salti di sollievo alla rabbia legittima, quella sì.

La piazza serve. È importante esserci, trovarsi, non restare solo dietro al computer a dire che schifo questa banda di farabutti che sciagura il Tg1. La piazza che si mobilita da sola dimostra che si può: ciascuno può. C'è un mondo di gente là fuori che aspetta il segnale ed è pronta a partire. La piazza per dire che schifo non basta, però. A volte consola, che è peggio: ci si sente meglio, dopo, l'indignazione si consuma. Si torna a casa sazi. E poi? Un'altra piazza, certo: altri cartelli. Verrà il momento, deve arrivare, in cui la piazza e la politica smetteranno di diffidare una dell'altra e di guardarsi obliquamente. In cui si tenderanno la mano per entrare negli spazi dove si decide, occuparli, cambiarli. Questo si farebbe paura alla cricca: questo certo più del coro "tutti ladri", e ora "vado a casa e lo metto su Internet".

Oggi nel giornale

PAG. 14-15 ■ ITALIA

**Pdl, in lista l'esercito d'indagati
E a Roma rischiano l'esclusione**



PAG. 24-25 ■ VERSO IL PRIMO MARZO

**Turco: un milione di firme
per il voto agli immigrati**



PAG. 44 ■ SPORT

**Vancouver, impresa di Razzoli
In extremis è oro nello slalom**



PAG. 23 ■ ITALIA

Abruzzo, la piovra dei lavori pubblici

PAG. 32-33 ■ L'INTERVISTA

Bonanni: «Sul fisco operazione verità»

PAG. 34-35 ■ CULTURE

Saviano e Sinigaglia, teatro militante

PAG. 37-41 ■ IL NOSTRO FINE SETTIMANA

Libri, dischi e dvd per il weekend

PAG. 46 ■ SPORT

Calcio, pareggio tra Lazio e Fiorentina

NAUTICA

